

Processo verbale n. 1 del 21/11/2016		
---	---	--

Comune di Alcamo

LIBERO CONSORZIO DEI COMUNI DELLA EX PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI

L'anno duemilasedici, il giorno 21 del mese di novembre alle ore 18,00 nella sala delle adunanze consiliari del Palazzo di Città, si è riunito in prima convocazione il consiglio comunale, in seduta pubblica, regolarmente convocato in seduta ordinaria, giusto ordine del giorno prot. 54816 del 15/11/2016, comunicato ai signori consiglieri nel rispetto dell'art. 33 del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale. All'appello nominale, chiamato dal segretario generale alle ore 18,00 risultano, rispettivamente presenti e assenti, i consiglieri comunali:

Pres. Ass.					Pres. Ass.		
1	FERRO VITTORIO	SI	-	13	FERRARA ANNA LISA	SI	-
2	SCIBILIA NOEMI	SI	-	14	PUMA ROSA ALBA	-	SI
3	CALAMIA MARIA PIERA	SI	-	15	CRACCHIOLO FILIPPO	SI	-
4	MELODIA GIOVANNA	SI	-	16	SUCAMELI GIACOMO	SI	-
5	BARONE LAURA	SI	-	17	DARA FRANCESCO	SI	-
6	VIOLA FRANCESCO	SI	-	18	ALLEGRO ANNA MARIA	SI	-
7	LOMBARDO VITO	SI	-	19	NORFO VINCENZA RITA	SI	-
8	ASTA ANTONINO	SI	-	20	MESSANA SAVERIO	SI	-
9	CUSUMANO FRANCESCO	SI	-	21	CALANDRINO GIOVANNI	SI	-
10	SALATO FILIPPO	SI	-	22	CAMARDA CATERINA	SI	-
11	CUSCINA' ALESSANDRA	SI	-	23	RUISI MAURO	SI	-
12	MANCUSO BALDASSARE	SI	-	24	PITO' GIACINTO	SI	-

PRESENTI N. 23

ASSENTI N. 1

Si dà atto della presenza in aula del Vice Sindaco, Roberto Scurto per la Giunta Comunale.

Il Presidente Dr. Baldassare Mancuso, assistito dal Segretario Generale Dr. Vito Antonio Bonanno, verificata la sussistenza del quorum strutturale, ai sensi dell'art. 37 del regolamento, dichiara aperta la seduta.

Si passa alla trattazione del 1° punto all'o.d.g. avente ad oggetto "Nomina n. 3 Consiglieri Comunali scrutatori"

Il Presidente propone di nominare i Cons.ri Viola Francesco, Allegro Anna Maria e Asta Antonino.

In assenza di interventi, il Consiglio Comunale approva all'unanimità

La decisione viene repertoriata al n. 116 del 21/11/2016 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale

Il Presidente dà la parola per comunicazioni ai seguenti Consiglieri Comunali:

Il Cons.re Messina ricorda al Consiglio Comunale due cifre che sono: 8536 e 18631 che sono i voti espressi dai cittadini per eleggere questo Consiglio Comunale. Il primo dato si riferisce ai voti attribuiti al Movimento 5 Stelle mentre il secondo dato è la somma dei voti attribuiti a tutti gli altri partiti. In riferimento a questi dati sollecita un maggiore rispetto per la minoranza che negli ultimi tempi gli pare sia mancato. Riferisce ancora che nei giorni scorsi si è accorto di una riunione in corso presso il Centro Congressi Marconi alla quale gli è stato negato l'ingresso da un Assessore presente alla riunione e ritiene che questo cozza con tutti i principi di trasparenza sbandierati dalla maggioranza.

Il Cons.re Ruisi fa rilevare che in piazza Ciullo ci sono basole più sollevate rispetto al piano di calpestio e si rischiano debiti fuori bilancio a causa di lesioni ai cittadini. Riferisce poi di aver avuto segnalazioni da alcuni cittadini che ci sono diverse buche nel vialone della zona Aleccia dove si sono recati operai comunali e hanno otturato solo una parte delle stesse. Invita pertanto l'Amministrazione a far completare i lavori.

Il Cons.re Cracchiolo afferma che la sua comunicazione riguarda l'ordinanza sulla movida e ricorda che all'interno dell'ordinanza non si fa riferimento al cosiddetto Decreto Cultura Legge 112/2013 che supera la classificazione degli esercizi in A, B e D in quanto permette il piccolo trattenimento quando lo stesso non sia finalizzato ad attività imprenditoriale. Esprime poi il suo rammarico perché in questo procedimento è stata sentita solo una parte dei cittadini interessati, cioè i residenti. Da parte sua ritiene che il problema è che non solo i locali non riescono più a fare alcuna attività o i giovani che bevono un calice di vino a distanza dai locali, ma chi compie atti vandalici o usa le strade adiacenti alla piazza come orinatoi e proprio su queste persone si dovrebbero concentrare i controlli delle forze di polizia.

Sottolinea ancora che le strisce di delimitazione che sono state apposte in piazza deturpano l'arredo della piazza stessa.

Rivolgendosi poi al Sindaco lo invita a rivedere questa ordinanza e a riproporla solo dopo aver sentito tutte le parti in gioco, esercenti e residenti.

Il Cons.re Camarda esprime il proprio rammarico per le linee gialle apposte in piazza che ritiene inaccettabili dal punto di vista estetico che viene trattato alla stessa stregua di un

mercantino. Sottolinea che qui si perde di vista il problema che è quello di incentivare e far rinascere il centro, ma si rischia di ottenere il risultato contrario.

Il Cons.re Sucameli auspica che venga dato seguito a quanto viene comunicato in questo momento del Consiglio Comunale e chiede per l'ennesima volta che vengano rimossi gli ingombranti che sono stati abbandonati in Alcamo Marina sotto la linea ferrata. Passa poi a sollecitare l'Amministrazione perché i dipendenti possano lavorare nel rispetto della 626 perché lui si è accorto, entrando negli uffici, che questa normativa non è affatto rispettata.

Il Cons.re Allegro produce delle foto delle strade adiacenti il Paladangelo che versano in condizioni pessime e sottolinea che è impossibile in queste condizioni l'accesso alla struttura da parte dei disabili.

Il Cons.re Calandrino riferisce che gli è stato detto che negli impianti sportivi comunali sono scadute le piastre dei defibrillatori e pertanto non funzionano bene.

Invita quindi l'Amministrazione a far eseguire una verifica. Riferisce ancora che la cabina elettrica a bordo campo dello Stadio Lelio Catella è tutta in corto circuito e chiede pertanto venga effettuato un controllo.

Si passa alla votazione del 2° punto all'o.d.g. avente ad oggetto:

Approvazione dei verbali precedenti sedute.

Non registrandosi richieste di intervento il Presidente indice la votazione che, eseguita a scrutinio palese per alzata di mano, ai sensi dell'art. 59 del regolamento comunale, registra il seguente risultato:

Presenti n. 23

Votanti n. 22

Voti favorevoli n. 22

Astenuti n. 1 (Norfo)

Il Presidente dichiara: “ Il Consiglio approva”

La decisione viene repertoriata al n. 117 del 21/11/2016 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale.

Si passa alla trattazione del punto n. 3 dell'o.d.g. avente ad oggetto:

“Risposta ad interrogazione”.

Il Cons.re Pitò ribadisce la richiesta di rinvio della interrogazione prot. 45464 del 29/09/2016 per ottenere una integrazione di informazioni, così come peraltro aveva già fatto nella scorsa seduta. Si dichiara comunque favorevole ad ottenere le informazioni direttamente dall'assessore per le vie brevi.

Dà quindi per chiuso l'argomento e si dichiara solo parzialmente soddisfatto.

Il Presidente avverte che si **passa alla trattazione del 4° punto all'o.d.g.** avente ad oggetto:

“Approvazione programma triennale delle opere pubbliche 2016/2018”, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 12 del 12/07/2011.

Il Cons.re Ferro interviene per illustrare, in qualità di Presidente della III Commissione, il lavoro svolto dalla Commissione stessa ed il parere reso con osservazioni. In questo lavoro sono state individuate tutte le opere fattibili entro la fine dell'anno. Le opere che sono state cassate in questo

parere perché si ritengono non realizzabili entro la fine dell'anno saranno naturalmente trattate per prime il prossimo anno. Sono state poi cassate opere non realizzabili per 80.000 euro che serviranno per l'acquisto di uno scuolabus.

Elenca poi le opere di manutenzione che sono state previste ed i relativi importi.

Conclude ringraziando tutti i componenti la III Commissione per il lavoro svolto e l'apporto reso.

Il Vice Sindaco Scurto interviene per ringraziare la Commissione, in tutte le sue componenti politiche, per il grande lavoro svolto.

Il Cons.re Norfo interviene criticamente perché l'azione dell'Amministrazione non è conforme al loro programma elettorale di cui va a dare lettura. Evidenzia poi che nella stesura del piano non è stata coinvolta minimamente la minoranza. A nome dell'opposizione pertanto dichiara alla città che la minoranza si dichiara assolutamente non responsabile di qualcosa della quale è venuta a conoscenza fuori tempo massimo. Lamenta altresì il mancato coinvolgimento del Consiglio e della città sul procedimento di istruttoria di atti strategici come il DUP ed il bilancio. Afferma il suo stupore per l'atteggiamento miope della maggioranza nei confronti di mozioni importanti della minoranza come quella relativa alle fornaci romane.

Chiede poi spiegazioni in merito ai tagli che sono stati proposti sul piano triennale presentato e va ad elencarli.

Il Vice Sindaco precisa che sarà poi la Commissione a soffermarsi sui dettagli del piano mentre lui vuole chiarire le difficoltà riscontrate nell'istruttoria degli atti di programmazione e di bilancio che, in realtà, avrebbero dovuto essere approvati già lo scorso aprile e che dopo le elezioni la nuova amministrazione ha dovuto reimpostare alla luce del programma elettorale.

Ricorda ancora al Cons.re Norfo che al piano triennale delle opere pubbliche ha lavorato l'intera Commissione e non solo la maggioranza. Si impegna poi a presentare il nuovo bilancio nei tempi di legge e tutto il Consiglio sarà coinvolto. Per quanto è stato fatto afferma di sentirsi con la coscienza a posto.

L'Ing. Parrino fornisce chiarimenti tecnici in ordine alle modifiche in relazione all'ordine delle priorità perché sono accadute delle cose, quali ad esempio il terremoto, che hanno portato a dare priorità alla sicurezza nelle scuole e nei ponti. E' chiaro che i punti rinviati saranno i primi ad essere trattati a gennaio.

Il Cons.re Dara si complimenta con il Presidente della III Commissione e conferma la condivisione del piano triennale auspicando che venga condiviso da tutto il Consiglio Comunale a prescindere dal colore politico di ognuno.

Il Cons.re Cracchiolo pur confermando che di solito lui è molto critico nei confronti dell'operato di questa amministrazione, tuttavia ritiene doveroso esprimere un plauso per il serio lavoro svolto dalla III Commissione Consiliare che ha deciso di spostare determinate somme da alcuni interventi programmati ad altri immediatamente realizzabili nel 2016. Auspica che anche su altri temi importanti si possa adottare, in futuro, la stessa metodologia.

Il Cons.re Pito evidenzia che ciò che è successo in terza Commissione è utile soprattutto come metodo di lavoro ed afferma di non essere pregiudizievole favorevole o contrario ma di esaminare le situazioni di volta in volta.

Segnala in proposito la serenità del clima che si è creato in Commissione e dal confronto fra i Consiglieri, sicuramente agevolato dalla disponibilità dell'ufficio nel fornire dati ed informazioni. Riassume poi brevemente la linea di lavoro adottata dalla Commissione per lavori importanti che si intendono portare avanti, dalla prossima programmazione in poi. Sottolinea poi che dal prossimo piano in poi sarà necessario adoperarsi per cercare finanziamenti esterni per le opere che si intendono realizzare.

Ricorda ancora che unanimemente la commissione ha deciso di aderire alla richiesta dell'Ass.re Scurto il quale ha rappresentato la necessità di liberare 80.000 euro dal piano triennale dalle

OO.PP. per acquistare un pulmino scuolabus. Chiede quindi al Segretario Generale di chiarire come occorre agire nel caso di emendamenti proposti e votati in seno alle Commissioni per capire se devono essere firmati e votati una seconda volta dopo che già sono stati firmati e votati in Commissione.

Passa poi a presentare un piccolo emendamento a firma dei gruppi ABC e Alcamo Cambierà che viene allegato al processo verbale sub. 1 e va ad illustrarlo.

Si dà atto che vengono acquisiti i pareri favorevoli del Dirigente del settore Servizi Finanziari e del Dirigente del Settore Servizi tecnici.

Il Segretario Generale chiarisce al Cons.re Pitò che sicuramente la Commissione avrebbe potuto formalizzare degli emendamenti, ma il parere della Commissione che gli è stato sottoposto non ha formalizzato emendamenti ma esprimeva mere osservazioni rispetto ad un testo base approvato dalla Giunta. Da ciò consegue che lui ha suggerito di semplificare l'iter trasferendo tutte le osservazioni in un testo formale di emendamento che andava comunque rifirmato dai componenti la Commissione.

Il Presidente dà lettura dell'emendamento presentato dal Cons.re Pitò + 2 (All. "A")

Il Cons.re Messina auspica che anche per l'esame del prossimo bilancio ci sia un rapporto collaborativo all'interno della II Commissione così come si è visto in III Commissione per l'esame del piano triennale.

Passa poi a segnalare che in Viale Europa ci sono alcuni alberi molto grossi che potrebbero creare danni sia ai grossi autotreni in transito, ma anche ai passanti. Invita quindi l'amministrazione a provvedere in merito.

Il Cons.re Salato risponde al Cons.re Norfo che la III Commissione ha sempre pubblicato i verbali delle sue sedute e la invita a leggerli, anzi le ricorda che le sedute di commissione sono pubbliche e chiunque può assistere.

In merito ai tagli degli importi che erano elencati inizialmente nella proposta del piano triennale, precisa che ad esempio per il Viale Europa, si è ritenuto opportuno fare un intervento complessivo previa consultazione delle altre forze politiche e della città.

Sull'emendamento presentato dal Cons.re Pitò evidenzia che esso smentisce lo spirito che ha guidato i lavori della commissione e sottolinea che non è vero che il Movimento 5 Stelle non ha a cuore le fornaci romane ma ricorda che il Cons.re Pitò si è impegnato in Commissione a formalizzare una proposta da inserire nella programmazione 2017.

Per questo motivo ritiene opportuno il ritiro dell'emendamento da parte del Cons.re Pitò. Auspica poi che per il futuro le proposte vengano condivise e discusse per arrivare ad un risultato positivo. In merito all'emendamento propone poi una sospensione per confrontarsi con il suo gruppo.

Il Presidente rinvia la votazione alla fine della discussione generale.

Il Cons.re Norfo replica al Cons.re Salato sottolineando che non tutti i verbali della III Commissione sono stati pubblicati in tempo utile. Sottolinea poi la sua esigenza di essere coinvolta in tutte le attività di questa amministrazione e di questo consiglio e poiché i tempi sono stati molto ristretti prima dell'approvazione di documenti importanti come il piano triennale, il DUP ed il bilancio, non c'è stata la possibilità di leggere i verbali sulle attività della II e III Commissione, competenti per materia.

Il Cons.re Camarda precisa che nella scorsa seduta pur essendoci condivisione sulla mozione presentata dal Cons.re Pitò in merito alle fornaci, tuttavia la stessa non è stata approvata perché il M5S ha presentato degli emendamenti che non erano tali, bensì erano un'altra mozione a sé

stante. Ritiene quindi che il rispetto delle forme sia dovuto anche nei confronti dei consiglieri di minoranza. Rivolge poi il suo plauso al lavoro svolto dalla III Commissione mentre ritiene che lo stesso non sia avvenuto in II Commissione per l'esame del bilancio.

Il Presidente invita i consiglieri ad attenersi alla discussione dei punti all'o.d.g.

Il Cons.re Messina non condivide la proposta del Cons.re Salato che chiede di sospendere la seduta per valutare l'emendamento del Cons.re Pitò ed ha l'impressione che se il M5S non mette il cappello su ogni cosa, non passa nulla.

Il Cons.re Ruisi plaude anche lui al lavoro svolto dalla III Commissione ma evidenzia che ciò non può precludere la libertà di ogni consigliere di dare un proprio contributo costruttivo anche con la presentazione di emendamenti. Auspica poi che in questo consiglio si possa registrare una maggiore voglia costruttiva piuttosto che permalosità politica.

Il Cons.re Lombardo ricorda che quando la II Commissione si è riunita per esaminare il piano delle alienazioni e/o valorizzazioni, il piano triennale OO.PP., il DUP, sono stati invitati sia gli assessori, sia i dirigenti e sottolinea che i dirigenti avrebbero dovuto precisare quali modifiche era possibile fare e quali no.

Sottolinea ancora che da parte sua c'è stata sempre la massima condivisione con tutti i consiglieri e non c'è stata mai permalosità.

Il Cons.re Allegro annuncia la propria intenzione di votare favorevolmente questo piano triennale anche se è consapevole che questo è un piano triennale più tecnico che politico dovuto al fatto che c'è stato poco tempo e l'ufficio ha agito secondo le priorità. Sottolinea al contempo che per la prima volta da anni, il Comune può disporre di somme da investire e c'è la disponibilità di spendere finalmente 1.300.000,00 di euro in interventi prioritari.

Ribadisce quindi il suo voto favorevole perché si augura che da qui a fine anno tutte le opere presenti nei lavori in economia vengano realizzate o quanto meno avviate.

Il Cons.re Salato ritiene, rispondendo al Cons.re Ruisi, che non si possa parlare di permalosità politica perché dopo il lavoro certosino di collaborazione che c'è stato in III Commissione ed affirma che il Cons.re Pitò, se ha individuato ulteriori somme, avrebbe potuto comunicarlo alla III Commissione continuando il lavoro di collaborazione già iniziato. Chiede, pertanto, un quarto d'ora di sospensione per valutare l'emendamento con il suo gruppo.

Il Cons.re Dara sottolinea che la III Commissione ha fatto un grande lavoro condividendo tutto e facendo delle scelte condivise, pertanto non condivide l'emendamento presentato da Pitò in aula pur condividendo il fatto che le fornaci vadano valorizzate, tuttavia ritiene che, al momento, ci siano altre priorità.

Il Cons.re Cracchiolo ritiene che siano il Consiglio e l'Amministrazione a dover decidere quali interventi si devono fare e quali no e non certo i dirigenti.

L'ing. Parrino smentisce di aver detto in II Commissione che ci sono interventi che non si possono toccare, ha altresì chiarito che nel momento in cui si vuole modificare il piano occorre verificare i capitoli di spesa in quanto alcune somme sono solo per urbanizzazioni, altre per investimenti etc. ed ha chiesto per questo, la presenza del dirigente di Ragioneria.

Il Cons.re Pitò ringrazia il Segretario per il chiarimento reso che è stato estremamente utile.

Sottolinea poi che la sua partecipazione attiva in Commissione non può comunque limitare il suo diritto di iniziativa, perché la partita si gioca in aula. Per questo motivo non ritira l'emendamento e chiede che venga messa ai voti dopo di che propone di fare una breve sospensione.

Il Cons.re Calandrino annuncia il proprio voto favorevole al piano ma invita al contempo i dirigenti ad essere più convincenti e più disponibili.

Chiusa la discussione il Presidente sottopone a votazione la richiesta di sospensione

Eseguita la votazione per alzata di mano, si registra il seguente esito:

Presenti n. 23

Voti Favorevoli n. 13

Voti Contrari n. 8 (Allegro, Calandrino, Cracchiolo, Dara, Messina, Norfo, Pitò, e Sucameli)

Astenuti n. 2 (Camarda e Ruisi)

La superiore proposta di sospensione è approvata

Alle ore 20,30 riprendono i lavori e risultano presenti n. 22 Consiglieri comunali e n. 2 assenti (Norfo e Puma)

Il Presidente sottopone a votazione espressa per alzata di mano l'emendamento n. 1 formulato dalla III Commissione che viene approvato ad unanimità di voti favorevoli dai 22 consiglieri comunali presenti e votanti.

Si passa alla votazione per alzata di mano dell'emendamento n.2 della III Commissione che viene approvato ad unanimità di voti favorevoli dai 22 Consiglieri comunali presenti e votanti.

Si passa alla votazione per alzata di mano dell'emendamento n.3 a firma del Cons.re Pitò + 2 e si registra il seguente esito.

Presenti n. 22

Voti Favorevoli n. 7

Voti Contrari n. 13 (Asta, Barone, Calamia, Cuscinà, Cusumano, Ferrara, Ferro, Lombardo, Mancuso, Melodia, Salato, Scibilia e Viola)

Astenuti n. 2 (Dara e Allegro)

L'emendamento n. 3 è respinto.

Prima di passare alla votazione della delibera così come emendata si registrano le seguenti dichiarazioni di voto.

Il Cons.re Messina dichiara il proprio voto favorevole e si augura che lo stesso tipo di lavoro possa essere fatto in II Commissione per il bilancio.

Il Cons.re Pitò dichiara il proprio voto favorevole e formula i complimenti all'Assessore Russo ed a tutti i colleghi del M5S per come si sono svolti i lavori in III Commissione.

Il Cons.re Ruisi annuncia il voto favorevole del gruppo ABC.

Il Cons.re Sucameli annuncia il proprio voto favorevole alla delibera.

Il Presidente sottopone a votazione per alzata di mano la delibera così come emendata che viene approvata ad unanimità di voti favorevoli dei 22 Consiglieri comunali presenti e votanti.

Si passa quindi alla votazione dell'immediata esecutività della delibera che viene approvata ad unanimità di voti favorevoli dei 22 Consiglieri comunali presenti e votanti.

Il Segretario Generale puntualizza che approvandosi questa sera e nei prossimi giorni atti che vanno dichiarati immediatamente esecutivi, che vanno pubblicati per legge entro tre giorni, pena la nullità dell'atto, si intende pubblicare le delibere con separato processo verbale di seduta che andrà poi pubblicato appena possibile.

Chiarisce che all'atto deliberativo pubblicato vengono allegati solo gli emendamenti approvati, mentre gli emendamenti non approvati andranno allegati al successivo processo verbale.

La decisione viene repertoriata al n. 118 del 21/11/2016 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale.

Si passa alla trattazione del punto n. 5 dell'o.d.g. avente ad oggetto:

Approvazione piano delle Alienazioni e/o Valorizzazioni dei beni immobili comunali suscettibili di alienazione e/o valorizzazione, ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/2008 convertito con modificazione della Legge n. 133/2008. Triennio 2016/2018

Alle ore 20,45 entra in aula il Cons.re Puma

Presenti n. 23

Il Cons.re Lombardo nella qualità di Presidente della II Commissione dà lettura di quelli che sono i beni immobili del Comune che si intende alienare e sottolinea altresì il fatto che fin'ora non è stato ben chiaro quali sono di preciso molti di questi beni come accade ad esempio per il locale di via S. Oliva.

Il Cons.re Ruisi si scusa per non aver potuto partecipare in Commissione alla discussione in merito a questa proposta. Sottolinea poi che la proposta di delibera attenziona solo pochi beni immobili mentre in passato ci sono stati dei piani di valorizzazione di parecchi beni immobili, anche se è chiaro che tutto dipende dalla volontà politica.

Ritiene poi che questo piano delle alienazioni avrebbe meritato una attenzione maggiore visto che non si è ben certi delle proprietà effettive del Comune. Fa poi cenno al locale di via S. Oliva di cui si parla in delibera e del quale non si ha certezza della proprietà e conclude che a suo avviso un piano delle alienazioni e/o valorizzazioni fatto in questo modo è carta straccia perché è assolutamente privo di valorizzazioni che andrebbero trattate in ben altro modo.

Il Cons.re Pitò pone il quesito se l'argomento andava trattato in III Commissione. Per quanto riguarda il locale di via S. Oliva riferisce che c'è un contratto di comodato d'uso firmato dall'ex Assessore Coppola nella seconda giunta Ferrara o prima Scala e sicuramente il parroco ne avrà copia.

Ritiene poi necessario predisporre un nuovo censimento dei beni immobili del Comune magari servendosi di una consulenza esterna.

Fa poi un'ampia disamina dell'utilità o meno della valorizzazione di alcuni beni immobili del Comune ed invita gli Assessori competenti a fare uno studio in merito.

Relaziona poi su una serie di incongruenze a livello catastale da lui rilevate in questa proposta e che non gli consentono di votarla favorevolmente.

Ritiene poi importante che, per quanto riguarda le valorizzazioni, ci sia una continuità amministrativa e si cominci a pensare seriamente come poter valorizzare determinati beni comunali.

Alle ore 21,10 esce dall'aula il Cons.re Sucameli

Presenti n. 22

Il Cons.re Messina afferma di rimanere basito dopo aver ascoltato la dichiarazione del Cons.re Pitò, dal momento che i soli chiarimenti che gli sono stati forniti in merito sono derivati dalle

relazioni dei funzionari in II Commissione ed in base a queste relazioni la Commissione si è espressa solo dal punto di vista politico.

Il Segretario Generale in relazione a qualche affermazione di qualche Consigliere sul ruolo del Segretario Generale intende puntualizzare che il suo ruolo è quello di sovrintendenza e coordinamento, di controllo interno di regolarità amministrativa e soprattutto di verifica degli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge sulla trasparenza oltre che di rispetto delle misure previste dal piano di prevenzione della corruzione. Per quanto riguarda il tema di come si può migliorare il rapporto tra le Commissioni, sottolinea che in un Comune in cui le Commissioni sono organizzate per materia, è difficile che una delibera passi attraverso tante Commissioni per cui si potrebbe ipotizzare o una modifica al regolamento o un lavoro congiunto fra Commissioni competenti in maniera concorrente.

Si dichiara comunque disponibile per qualsiasi collaborazione per eventuali modifiche regolamentari. Altra cosa interessante che vuole sottolineare riguarda il valore strategico che il tema del patrimonio assume anche in chiave di bilancio e di armonizzazione della contabilità. Ricorda poi che questo Comune è chiamato, a breve scadenza, ad approvare un atto che è la rilettura dello stato patrimoniale alla luce della contabilità armonizzata ed andrà approvato entro aprile 2017 con valore 1 gennaio 2016. Con questo atto non solo si dovrà aggiornare l'inventario Patrimoniale ma si dovrà altresì discutere in collaborazione fra la ragioneria e l'Uff. Tecnico, di come aggiornare i valori dell'inventario alla luce del principio contabile 4/3. Quella, a suo avviso, è la sede per iniziare a parlare di patrimonio in termini di valore strategico aggiunto per le politiche di investimento di questo Ente.

L'Ass.re Scurto conferma che il Comune non ha chiaro l'inventario dei beni che possiede e che lui ha richiesto l'avvio di un censimento che però necessiterà di parecchio tempo.

Per quanto riguarda il piano delle alienazioni precisa che non è stato indicato un piano delle valorizzazioni in quanto non è ancora ben chiaro il patrimonio comunale. A seguito dell'acquisizione di tale conoscenza si potrà iniziare un lavoro per addivenire alla alienazione o alla valorizzazione del patrimonio comunale, lavoro che vorrà condividere con la II Commissione.

Il Cons.re Messina ricorda che nel lavoro di Commissione è stato specificato che per alcuni beni non è conveniente la vendita.

Il Dr. Regina (resp. Patrimonio) fornisce delucidazioni tecniche in merito ai beni indicati nella proposta di deliberazione.

Il Cons.re Pitò annuncia il proprio voto contrario all'atto deliberativo in trattazione. In merito al bene affidato in comodato d'uso alla Parrocchia S. Oliva invita a riflettere sulla funzione sociale che ha quel bene da tutti questi anni e secondo lui si potrebbe continuare con tale affidamento.

Si passa alla votazione e si registra il seguente esito:

Presenti n. 22

Voti Favorevoli n. 18

Voti Contrari n. 4 (Pitò, Ruisi, Camarda e Cracchiolo)

La superiore proposta è approvata.

Si passa alla votazione relativa alla immediata esecutività dell'atto che viene approvato ad unanimità dai 22 consiglieri comunali presenti e votanti.

La decisione viene repertoriata al n. 119 del 21/11/2016 del registro delle deliberazioni consiliari.

Si passa alla trattazione del punto 6 dell'o.d.g. relativa a: Mozione di indirizzo per la predisposizione del regolamento comunale per lo svolgimento di attività di volontariato nelle strutture e nei servizi del Comune. (All "B")

Alle ore 21,45 entra in aula il Cons.re Norfo ed esce il Cons.re Ruisi

Presenti n. 22

Il Cons.re Pitò illustra la mozione che è nata nel momento in cui Alcamo Cambierà e ABC hanno donato un'altalena per disabili e si sono posti il problema di evitare atti vandalici.

Suggerisce pertanto di istituire un regolamento volto ad impegnare volontari ed anziani in attività di vigilanza all'ingresso delle scuole, nelle ville comunali, presso i monumenti o in altre piccole attività di pubblica utilità, perché, chi vuole ed ha tempo, possa essere protagonista del bene della città ed essere da deterrente contro atti vandalici.

Il Cons.re Melodia pur evidenziando la condivisibilità nel merito della mozione tuttavia ci tiene a sottolineare che la predisposizione di un regolamento è competenza della Commissione consiliare competente per materia ed in questo caso della I Commissione di cui è componente anche il Cons.re Camarda. Invita pertanto i firmatari della mozione a ritirarla, invitando, al contempo, il Cons.re Camarda a presentare la proposta in Commissione condividendola con tutti gli altri componenti.

Il Cons.re Camarda accoglie la richiesta di ritiro per poi ripresentare la proposta in Commissione.

Il Presidente dà atto che la mozione in oggetto è ritirata.

Si passa alla trattazione del punto 7 dell'o.d.g. relativo a: Mozione di indirizzo su "Intitolazione di una via al sen. Ludovico Corrao" (a firma dei Cons.ri Pitò + 2)

Il Cons.re Pitò illustra la mozione sottolineando lo spessore del personaggio Ludovico Corrao nel rapporto politica-cultura ed invita la Giunta a chiedere una deroga ai dieci anni previsti dalla legge, in modo da potergli intitolare una strada e suggerisce per questo la via Per Monte Bonifato anche per evitare confusione con la via Monte Bonifato, che è altra cosa .

Il Cons.re Puma dà lettura della normativa inerente l'intitolazione di vie pubbliche che prevede che siano trascorsi dieci anni dalla morte e le varie deroghe possibili. Le pare però che la figura del sen. Corrao non rientri tra le fattispecie di queste deroghe. Ricorda poi la vicenda del Comune di Santa Ninfa dove si voleva intitolare una scuola a Ludovico Corrao ma la Prefettura non ha concesso autorizzazione alla deroga.

Ricorda poi che già nel 2013 era stata proposta una mozione per l'intitolazione della stessa via Per monte Bonifato al Sen. Ludovico Corrao da parte dei Consiglieri Intravaia, Pipitone e Di Bona ma a quell'epoca fu suggerito, da parte di vari Consiglieri, di lasciare la denominazione esistente nella via Per Monte Bonifato ed infine il Presidente invitava il Cons.re Intravaia a modificare la mozione nel senso di intitolare una via o una piazza a Ludovico Corrao senza indicare quale e la mozione fu approvata all'unanimità, ma non ci fu seguito a questa mozione.

Conclude affermando anche a nome del suo gruppo che l'intitolazione di un bene pubblico deve avvenire a seguito di un ampio consenso da parte di tutte le forze sociali e politiche della città.

Il Cons.re Cracchiolo poiché l'ultima decisione è sempre del Prefetto, sempre che ci sia convergenza di intenti in questo Consiglio Comunale, invita ad andare avanti con le procedure.

Il Cons.re Camarda afferma di non aver ben compreso l'intervento del Cons.re Puma, posto che la Prefettura si esprime su proposta della Giunta la quale, a sua volta, si muove su un indirizzo che proviene dal Consiglio. Le viene da pensare che non ci sia in questo Consiglio un ampio

consenso sulla figura di Ludovico Corrao e non comprende il motivo per cui vengono bloccate sul nascere le mozioni di indirizzo.

Il Cons.re Messina invita il Consiglio a votare la mozione e saranno poi gli organi competenti a decidere sul seguito.

Il Cons.re Puma ribadisce che una nuova mozione è inutile posto che già l'aula si è espressa nel 2013 e gli organi competenti non hanno portato avanti gli atti di competenza.

Il Cons.re Norfo chiede il parere del Sindaco.

Il Presidente chiusa la discussione invita i Consiglieri ad esprimere eventuali dichiarazioni di voto.

Il Cons.re Messina esprime il proprio voto favorevole alla mozione.

Il Cons.re Cracchiolo esprime il voto favorevole o a questa mozione o ad una presa d'atto di quanto il Consiglio ha già deliberato nel 2013.

Il Cons.re Dara annuncia il proprio voto favorevole per la seconda o per la terza volta sull'argomento, sperando che questa volta non si areni.

Si passa alla votazione e si registra il seguente esito:

Presenti n. 22

Voti Favorevoli n. 8

Voti Contrari n. 14 (Asta, Barone, Calamia, Cuscina, Cusumano, Ferrara, Ferro, Lombardo, Mancuso, Melodia, Puma, Salato, Scibilia e Viola)

La superiore mozione è respinta

La decisione viene repertoriata al n. 120 del 21/11/2016 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale.

Si passa alla trattazione del punto n. 8 dell'o.d.g. relativo a:

Mozione di indirizzo su "Rinnovo dell'adesione del Comune di Alcamo all'Istituto Nazionale di Urbanistica" (a firma dei Cons.ri Ruisi + 2) (All. "C")

Il Cons.re Pitò dopo aver iniziato l'illustrazione della mozione preferisce ritirarla in quanto comprende che i canali di comunicazione sia con il Consiglio sia con l'Amministrazione sono interrotti.

Il Presidente prende atto del ritiro della mozione e alle ore 22,30 esauriti i punti posti all'o.d.g. scioglie la seduta.

Di quanto sopra viene redatto il presente processo verbale da parte del Segretario Generale, ai sensi dell'art. 39 comma 5 del vigente regolamento del Consiglio Comunale che viene sottoscritto dal Presidente del Consiglio, dal Consigliere anziano e dal Segretario Comunale che ne attesta l'autenticità e l'esattezza.

IL PRESIDENTE
F.to Mancuso Baldassare

IL CONS.RE ANZIANO
F.to Vittorio Ferro

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Vito Antonio Bonanno

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

Certifico io sottoscritto Segretario Generale, su conforme dichiarazione del Responsabile del sito istituzionale, che copia del presente processo verbale viene pubblicato a decorrere dal giorno 08.02.2017 sull'apposita sezione prevista dall'art. 4 dalla L.R. 11/2015, denominata "Lavori e attività del Consiglio Comunale"

Il Responsabile del sito istituzionale
F.to Laura D'Anna

Il Segretario Generale
Dr. Vito Antonio Bonanno

Alcamo, lì 08.02.2017



Presentato in
Cala-Alipiti al
processo unico del
21.11.2016.

Gruppi federati

ALCAMO BENE COMUNE

ALCAMO CAMBIERÀ'

I sottoscritti consiglieri comunali presentano il seguente **Emendamento al "Programma triennale delle opere pubbliche 2016/2018 ed elenco annuale 2016 dei lavori pubblici"**

Cod.int.amm.ne		Stanziamiento attuale	Variazione	Stanziamiento definitivo
S2	Progetto esecutivo ... Montelongo	€ 8.000,00	-€ 2.000,00	€ 6.000,00
S3	Progetto esecutivo ... Via Allegrezza	€ 8.000,00	-€ 2.000,00	€ 6.000,00
S4	Progetto esecutivo... strada Gammara - Giovenco	€ 6.000,00	-€ 1.000,00	€ 5.000,00
N	Indagini geologiche non invasive area fornaci romane nell'area di proprietà comunale e nelle aree adiacenti (Stendimenti sismici, georadar...)	€ 0,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00

Parere favorevole del 21.11.2016

Gino Pito
Mauro Ruisi

PARERE CONVIASILE FAVOREVOLA 21/11/16

Caterina Camarda

16
2016

B

UFFICIO DI PRESIDENZA
PROT. INT. N. 723
DEL 27-10-2016



CITTA' DI ALCAMO
POSTA IN ARRIVO 26 OTT. 2016
Prot. n. 50503 del
Assegnata al Settore Pres.e.
26 OTT. 2016

Gruppi federati
ALCAMO BENE COMUNE
ALCAMO CAMBIERA'



Cal.

Al Signor Sindaco del Comune di Alcamo

MOZIONE DI INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI VOLONTARIATO NELLE STRUTTURE E NEI SERVIZI DEL COMUNE

I consiglieri Giacinto Pitò, Mauro Ruisi e Caterina Camarda

Considerato

- che diversi servizi di pubblica utilità di competenza comunale potrebbero ricevere affiancamento e sostegno da volontari singoli o associati;
 - che, in questo modo, diversi strati della società alcamese potrebbero essere coinvolti nella vita sociale e dimostrare in concreto l'attenzione e l'amore per il "bene comune";
 - che, soprattutto gli anziani, ma non solo loro, possono dare utile sostegno a dette attività,
- con la presente

[Handwritten signatures]

IMPEGNA

il sig. Sindaco e l'amministrazione a predisporre un **"Regolamento comunale per lo svolgimento di attività di volontariato nelle strutture e nei servizi del Comune"**.

A titolo esemplificativo ma non esaustivo dette attività posso consistere in:

- vigilanza agli ingressi delle scuole comunale (come già previsto, con successo all'epoca della giunta Ferrara);
- vigilanza nei giardini e nelle ville comunale per la prevenzione di atti di vandalismo;

[Handwritten mark]

- vigilanza su monumenti di particolare pregio come ad esempio il collegio dei gesuiti, il suo atrio e la biblioteca;
- piccole manutenzioni su panchine, arredi, rastrelliere e cestini;
- irrigazione di aiuole;
- vigilanza nei cimiteri e nelle strutture sportive;
- sfoltimento cespugli e pulizia vialetti dal fogliame caduto dagli alberi.

E' evidente che l'intervento dei volontari non è sostitutivo della presenza dei dipendenti comunali, né può essere inquadrato come "lavoro" in senso stretto, con tutte le conseguenze retributive, assicurative e normative del caso, ma riteniamo che la semplice presenza di persone animate da buon senso e attenzione alle bellezze della città sia un utile deterrente ai malintenzionati.

Ovviamente, nei casi in cui sarà necessario detti volontari potranno allertare il comando della Polizia Municipale, e anche in questo caso, la loro presenza potrà garantire un allertamento immediato per prevenire spiacevoli episodi di danneggiamento.

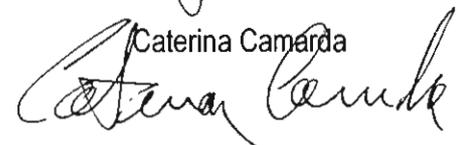
Il consiglio comunale impegna il Sindaco e l'amministrazione in tal senso.



Gino Pitò



Mauro Ruisi



Caterina Camarda

18
2016

UFFICIO DI PRESIDENZA
PROT. INT. N. 750
DEL 07/11/2016

CITTA' DI ALCAMO
POSTA IN ARRIVO
04 NOV. 2016
Prot. n. 523/18 del _____
Assegnata al Settore _____
04 NOV. 2016
Segretario Generale



[Handwritten signature]

Gruppi federati
ALCAMO BENE COMUNE
ALCAMO CAMBIERA'

Al Signor Sindaco del Comune di Alcamo

MOZIONE DI INDIRIZZO PER IL RINNOVO DELL'ADESIONE DEL COMUNE DI ALCAMO ALL'ISTITUTO NAZIONALE DI URBANISTICA

I consiglieri Giacinto Pitò, Mauro Ruisi e Caterina Camarda

IMPEGNANO

L'amministrazione a predisporre quanto necessario per rinnovare l'adesione del Comune di Alcamo all'INU (Istituto Nazionale di Urbanistica).

Da contatti avuti con la segreteria nazionale di questo prestigioso istituto risulta che il Comune di Alcamo non versa la sua quota (650,00 euro) dal 2000.

La partecipazione all'INU dà diritto a ricevere le riviste dell'istituto e, soprattutto, a partecipare ai convegni e alle giornate di studio che vengono organizzate durante l'anno.

Il comune di Alcamo ha aderito all'INU in un momento particolare per l'urbanistica alcamese in cui veniva formato il Piano Regolatore Generale e appare oltremodo utile e conducente riagganciare esperti e consulenti che possono dare preziosi contributi in questo momento in cui deve essere affrontata la revisione di detto strumento urbanistico.

I temi sul tappeto sono tantissimi e avere supporto culturale in materia è di fondamentale importanza.

Ci permettiamo di indicarne solo due, a titolo esclusivamente esemplificativo:

- La perequazione urbanistica
- La partecipazione dei cittadini al processo pianificatorio.

Il consiglio comunale impegna l'amministrazione in tal senso

[Signature]
Mauro Ruisi

[Signature]
Caterina Camarda

[Signature]
Gino Pitò